

VDG - SERVIZI AMM.VI
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC. 41/15

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

29 APRILE 2015

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **29 APRILE 2015** alle ore **18:15** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone – Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente PUNZURUDU Antonio, i Consiglieri:

ALAIMO Calogero - ANGELINO Domenico - BARLA Marco - BERNARDINI Luisa - CIAMPA Caterina - DI MISCIO Massimo - FURLAN Adriano - GENCO Giuseppe - GENTILE Vito - IMBESI Serena - IOCOLA Alessandro - MACRI' Vincenzo - MANTI Vincenzo - MASERI Dennis - MASTROGIACOMO Michele - MONACO Claudio - MORETTO Roberto - PERRONE Raffaella - PLAZZOTTA Eugenio - PRISCO Riccardo - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - VERSACI Maurizio.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 24 Consiglieri.

Risulta assente n. 1 Consigliere: RUSSO Anna Maria.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Michele D'ARIENZO ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 - ART. 42 COMMA 2.. REGOLAMENTO INTERNO PER LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 2 SANTA RITA - MIRAFIORI NORD. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTO.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2 - ART. 42 COMMA 2. REGOLAMENTO INTERNO PER LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 2 SANTA RITA - MIRAFIORI NORD. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTO.

Il Presidente Antonio PUNZURUDU, di concerto con la Conferenza dei Capigruppo riferisce: la Circoscrizione, esercitando la facoltà di dotarsi di specifico regolamento interno, si era dotata di un “Regolamento interno per le Funzioni del Consiglio di Circoscrizione 2 Santa Rita - Mirafiori Nord” approvato con deliberazione n. mecc. 1997 00756/85 del 20 febbraio 1997. Dopo tutti questi anni nel 2014 emerse la necessità di procedere ad una sua revisione, apportando miglioramenti ed integrazioni, per meglio precisare alcuni aspetti e rendere più agevoli i lavori del Consiglio.

Con Deliberazione n. mecc, 2014 04696 del 22/10/2014, esecutiva dal 10/11/2014 il Consiglio di Circoscrizione 2 Santa Rita - Mirafiori Nord ha quindi approvato un nuovo testo regolamentare.

La recente Deliberazione del Consiglio Comunale di Torino n. 2015/00689/002 ha fornito alcune interpretazioni ed indicazioni significative in ordine alla corretta applicazione della disciplina della presenza effettiva nelle sessioni degli organi, della fruizione dei permessi, della determinazione del tempo necessario per il raggiungimento della sede comunale a partire dal posto di lavoro e relativo rientro e del cumulo di gettoni in una giornata, introducendo nel titolo III del Regolamento del Consiglio Comunale un Capo IX, intitolato “Permessi e gettoni per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni” (art. 142 bis).

Le norme adottate dal Consiglio Comunale introducono importanti segnali di chiarezza e trasparenza, in ragione delle attese di etica politica, ragionevolezza ed economia gestionale che debbono sempre più caratterizzare la vita amministrativa ed assicurare certezza delle regole e ponderato rigore applicativo. E' evidente come le Circoscrizioni debbano far proprie, incondizionatamente, tali disposizioni, effettuando, con opportuni adattamenti alle loro eventuali prassi difformi, un sollecito e completo recepimento delle stesse.

Alcune significative puntualizzazioni attengono al regime della durata effettiva della partecipazione del consigliere alle sessioni, fissando un termine ragionevole di almeno la metà della durata, ed in ogni caso un lasso minimo di quarantacinque minuti nel caso la durata della seduta sia superiore ai novanta minuti, al di sotto del quale non può mai ritenersi dotata di effettività la presenza con la conseguente corresponsione del gettone; altre precisano il regime dell'assenza, nel caso di verifica della carenza del numero legale nell'ambito della sessione per quei consiglieri che non hanno partecipato con risposta all'appello nominale o non hanno fatto

registrare la loro presenza in occasione delle operazioni iniziali di registrazione. Si tratta, complessivamente, di un valido sforzo per chiarire, approfondire ed interpretare correttamente lo svolgimento delle attività degli organi per consentire, con uno svolgimento corretto, trasparente ed esente da ambiguità ed aporie, l'applicazione degli istituti dei permessi e dei gettoni, presidio essenziale dello *status* dei consiglieri ma di cui deve essere, nel contempo, assicurata unitarietà e rigore per garantirne in ogni caso un esercizio conforme alla dignità della rappresentanza politica e del *munus* pubblico esercitato.

L'articolo 142 bis recita:

“Capo IX - Permessi e gettoni per la partecipazione alle sedute del consiglio e delle commissioni.
Articolo 142 bis - Permessi e gettoni di presenza

1. Per fruire dei permessi previsti dalla legge e per ottenere il riconoscimento del gettone loro spettante, fatto salvo quanto previsto in proposito dal successivo comma 4, i consiglieri attestano la loro presenza mediante la sottoscrizione dell'apposito registro o mediante l'uso di idonei sistemi informatici.

2. I consiglieri che non hanno risposto al previsto appello nominale in Consiglio Comunale o che sono stati assenti in occasione della rilevazione iniziale delle presenze nelle commissioni consiliari sono considerati assenti ad ogni effetto qualora venga in tali occasioni a mancare il numero legale.

3. Le dichiarazioni di attestazione della presenza ai fini dei permessi riconosciuti ai consiglieri comunali che ne hanno diritto ai sensi di legge, sono integrate con l'indicazione del tempo necessario al raggiungimento della sede comunale a partire dal posto di lavoro e relativo rientro, quantificato forfettariamente in complessivi novanta minuti.

4. Per maturare il diritto al gettone di presenza, i consiglieri devono aver fatto constare la propria presenza per almeno la metà della durata delle commissioni o, in alternativa, per almeno quarantacinque minuti nel caso la durata della seduta sia superiore ai novanta minuti, e, in Consiglio Comunale, per la metà dei lavori consiliari successivi allo svolgimento del primo appello nominale, mediante la sottoscrizione del registro delle presenze in entrata e in uscita o utilizzando idonei strumenti informatici a tal fine predisposti; nel caso in cui la seduta non abbia luogo in ragione del mancato riscontro del numero legale, ai consiglieri che abbiano fatto constare la propria presenza non spetta alcun gettone.

5. L'importo globale mensile massimo dei gettoni di presenza è disciplinato dalla legge nazionale. Non è possibile cumulare più di tre gettoni in una sola giornata. Il numero massimo di sedute di commissione consiliare convocabile in una medesima giornata e l'intervallo fra una convocazione e l'altra sono disciplinati dall'articolo 132 comma 10.”

Pare evidente che le norme introdotte, che di fatto forniscono, con chiarezza e completezza, una interpretazione autentica, definitiva ed incontrovertibile, rispetto alla corretta applicazione delle disposizioni sui permessi ed i gettoni di presenza dei consiglieri, debbono essere senza indugio recepite dai Consigli di Circoscrizione, indipendentemente dalla eventuale coesistenza di norme regolamentari circoscrizionali di interpretazione dubbia o poco perspicua, contrastanti o diverse, e che debbono pertanto ritenersi, in via inderogabile, abrogate in modo espresso.

Si propone pertanto di integrare il recente “Regolamento interno per le Funzioni del Consiglio di Circoscrizione 2 Santa Rita - Mirafiori Nord” approvato con deliberazione n. mecc, 2014 04696 del 22/10/2014, esecutiva dal 10/11/2014 con il seguente articolo:

61.bis Permessi e gettoni per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni.

61.bis.1. Per fruire dei permessi previsti dalla legge e per ottenere il riconoscimento del gettone loro spettante, fatto salvo quanto previsto in proposito dal successivo comma 4, i

consiglieri attestano la loro presenza mediante la sottoscrizione dell'apposito registro o mediante l'uso di idonei sistemi informatici.

61.bis.2. I consiglieri che non hanno risposto al previsto appello nominale in Consiglio o che sono stati assenti in occasione della rilevazione iniziale delle presenze nelle commissioni consiliari sono considerati assenti ad ogni effetto qualora venga in tali occasioni a mancare il numero legale.

61.bis.3. Le dichiarazioni di attestazione della presenza ai fini dei permessi riconosciuti ai consiglieri circoscrizionali che ne hanno diritto ai sensi di legge, sono integrate con l'indicazione del tempo necessario al raggiungimento della sede comunale a partire dal posto di lavoro e relativo rientro, quantificato forfettariamente fino ad un massimo di complessivi novanta minuti.

61.bis.4. Per maturare il diritto al gettone di presenza, i consiglieri devono aver fatto constare la propria presenza per almeno la metà della durata delle commissioni o, in alternativa, per almeno quarantacinque minuti nel caso la durata della seduta sia superiore ai novanta minuti, e, in Consiglio Circostrizionale, per la metà dei lavori consiliari, in seduta deliberativa, successivi allo svolgimento del primo appello nominale, mediante la sottoscrizione del registro delle presenze in entrata e in uscita o utilizzando idonei strumenti informatici a tal fine predisposti; nel caso in cui la seduta non abbia luogo in ragione del mancato riscontro del numero legale, ai consiglieri che abbiano fatto constare la propria presenza non spetta alcun gettone.

61.bis.5. L'importo globale mensile massimo dei gettoni di presenza è disciplinato dalla legge nazionale. Ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2002 07139 del 23 settembre 2002, non è possibile cumulare più di due gettoni in una sola giornata. Il numero massimo di sedute di commissione consiliare convocabile in una medesima giornata e l'intervallo fra una convocazione e l'altra sono disciplinati dall'articolo 132, comma 10, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Sempre allo scopo di armonizzare il testo del Regolamento circoscrizionale con quello comunale ed agevolare la chiarezza interpretativa, si ritiene di proporre alcune modifiche ed integrazioni ai seguenti articoli (in corsivo le modifiche o integrazioni, barrate le soppressioni):

6. Inizio dell'adunanza. Apertura e validità delle sedute. Sospensioni dell'adunanza.

6.1. La seduta del Consiglio di Circostrizione si apre validamente con la presenza della maggioranza dei Consiglieri assegnati *accertata a mezzo del Segretario, d'ordine del Presidente, attraverso appello nominale.*

6.2. I componenti del Consiglio convocati all'adunanza del Consiglio Circostrizionale, che siano impossibilitati a parteciparvi, giustificano per iscritto al Presidente la propria assenza. La giustificazione deve pervenire, o essere comunicata tramite altro Consigliere presente in aula, entro il termine della seduta e di essa è data menzione nel verbale dell'adunanza.

6.3. L'assenza ingiustificata ad almeno tre sedute consecutive comporta la decadenza dalla carica di Consigliere prevista dall'art. 11, comma 1 del Regolamento del Decentramento.

6.4. Comunicazioni, proposte di deliberazione, mozioni e ordini del giorno devono essere trattati a seduta aperta.

6.5. Le interpellanze ~~possono essere~~ *sono* trattate in Consiglio prima dell'apertura della seduta anche in assenza del numero legale dei Consiglieri; in caso di assenza dell'interpellante, l'interpellanza viene iscritta al Consiglio successivo. *Nel caso in cui le interpellanze vengano sottoscritte da più Consiglieri, è sufficiente la presenza di uno solo dei sottoscrittori per procedere alla trattazione delle stesse.*

6.6. *Quando sia prevista all'ordine del giorno la trattazione di interpellanze, il Presidente, a*

partire dall'ora fissata dall'avviso di convocazione, può dichiarare iniziata l'adunanza e dar corso alla loro discussione. Terminata la discussione delle interpellanze, trascorsa l'eventuale breve sospensione di cui al successivo comma 6.8, il Presidente, dopo aver accertato a mezzo del Segretario l'esistenza del numero legale, può dichiarare aperta la seduta.

6.7. Quando non sia prevista all'ordine del giorno la trattazione di interpellanze, il Presidente, a partire dall'ora fissata dall'avviso di convocazione, dopo aver accertato a mezzo del segretario l'esistenza del numero legale, può dichiarare iniziata l'adunanza, e aperta la seduta.

6.8. Se, trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, nei casi di cui al comma 6.7, ovvero, oltre tale termine, più di quindici minuti dal termine della discussione delle interpellanze, nei casi di cui al comma 6.6, senza che la seduta sia stata aperta, il Segretario, d'ordine del Presidente, o a richiesta di un componente del Consiglio, verifica l'esistenza del numero legale. In caso di esito positivo il Presidente dichiara aperta la seduta. In caso di esito negativo, il Presidente dichiara deserta la seduta.

9. Ordine del giorno.

9.1. Gli argomenti elencati nell'ordine del giorno sono trattati secondo l'ordine di iscrizione.

9.2. Dopo l'apertura della seduta, gli argomenti sono trattati di norma nel seguente ordine:

- comunicazioni del Presidente e dei Coordinatori;
- ~~interpellanze~~ *risposta ad interpellanze già discusse o sospese in aula;*
- proposte di deliberazione;
- proposte di parere;
- proposte di mozione;
- proposte di ordine del giorno.

9.3. Proposte di inversione, salve sempre le precedenze di Legge, possono essere formulate sia dal Presidente, sia dai Consiglieri e, ove nessuno vi si opponga, le stesse si intendono accettate. In caso contrario esse sono sottoposte al voto del Consiglio che avverrà per alzata di mano, senza discussione.

9.4. La Conferenza dei Capigruppo può decidere un diverso ordine di trattazione degli argomenti.

11. Numero legale e sua verifica.

11.1. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

11.2. Il numero legale necessario alla sua validità deve sussistere per tutta la durata della seduta.

11.3. Qualora il Presidente accerti, in occasione di una votazione od in qualsiasi altro momento, il venir meno del numero legale, dichiara chiusa la seduta.

11.4. Qualora il numero legale venga meno prima che sia trascorsa un'ora dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, il Presidente sospende la seduta sino al termine dell'ora. Alla scadenza, il Segretario procede alla verifica del numero legale, mediante un appello nominale. Se la verifica dà esito negativo, il Presidente procede ai sensi del comma 8 dell'articolo 6.

11.5. Della seduta andata deserta per mancanza del numero legale è redatto verbale nel quale si devono indicare i nomi degli intervenuti, facendo inoltre menzione delle assenze previamente giustificate.

11.6. Nei casi di seduta deserta si considerano partecipanti agli effetti di Legge, i Consiglieri che sono risultati presenti al momento della verifica del numero legale.

~~11.6. Le interpellanze possono essere trattate in Consiglio prima dell'apertura della seduta anche in assenza del numero legale. In caso di assenza dell'interpellante, l'interpellanza viene iscritta nell'ordine del giorno della seduta successiva. Nel caso in cui le interpellanze vengano~~

~~sottoscritte da più Consiglieri, è sufficiente la presenza di uno solo dei sottoscrittori per procedere alla trattazione delle stesse.~~

11.7. Nei casi in cui una seduta sia stata chiusa per il venir meno del numero legale, gli argomenti di cui è stata sospesa la trattazione o che non si sono potuti trattare sono iscritti dal Presidente all'ordine del giorno della prima seduta convocata o da convocare.

11.8. In qualsiasi momento della seduta, ma non durante le dichiarazioni di voto e non interrompendo un intervento in corso, ogni Capogruppo può richiedere al Presidente, utilizzando la formula "chiedo la verifica del numero legale", di constatare la presenza in aula della maggioranza dei Consiglieri. Il Presidente procede alla verifica disponendo che il Segretario effettui un appello nominale dei Consiglieri. La verifica deve concludersi entro i due minuti successivi. Il Presidente dichiara l'esito della verifica, e qualora esso sia negativo procede come disposto dal comma 11.3. Lo stesso Capogruppo non può chiedere la verifica del numero legale più di due volte durante la discussione dello stesso argomento all'ordine del giorno.

50. Adunanze delle Commissioni di Lavoro Permanenti.

...

50.8. La rilevazione della presenza dei partecipanti ai lavori della Commissione avviene attraverso la sottoscrizione personale di un foglio delle presenze, di volta in volta predisposto dalla segreteria della Commissione e riportante l'elenco degli iscritti. Il Presidente della Commissione dichiara l'apertura, *trascorsi di norma non più di quindici minuti dall'ora indicata dall'avviso di convocazione*, ed il termine dei lavori. La durata delle riunioni, di norma, dovrà essere contenuta entro le due ore dall'inizio dei lavori.

Con l'occasione, al fine di migliorare il dettato in vigore introducendo una prassi più efficace e rispettosa delle esigenze di approfondimento del Consiglio, si ritiene inoltre di proporre l'introduzione della seguente integrazione all'Art. 42 Discussione delle interpellanze:

42.3. *Qualora la discussione dell'interpellanza non si concluda nella sessione in cui è iscritta all'Ordine del Giorno ai sensi dell'Art. 41.2, a causa dell'incompletezza della risposta dovuta quando pervengano al Consiglio da enti esterni risposte tardive o integrative riguardo agli argomenti oggetto dell'interpello, si procederà come segue.*

42.4. *Quando necessario, all'interno dell'ordine del giorno del Consiglio viene inserito, dopo le Comunicazioni del Presidente e dei Coordinatori un punto generico intitolato "- risposta ad interpellanze già discusse o sospese in aula".*

42.4. *In tale occasione il Presidente darà la parola al Coordinatore o ai Coordinatori per l'illustrazione della/e risposta/e pervenuta/e.*

42.5. *A questo punto la discussione proseguirà con le modalità di cui al precedente punto 42.2.; dopo la replica dell'interpellante non viene riaperto il dibattito.*

Per il testo completo delle integrazioni e modifiche si rimanda all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo. (All. 1).

Tali modifiche sono state presentate, discusse e validate nella seduta di Conferenza dei Capigruppo Istituzionale, ex art. 18 del Regolamento del Decentramento, del 20 aprile 2015.

Il nuovo Regolamento annulla e sostituisce il Regolamento del 10 novembre 2014.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 - il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2 dispone in merito alle "*competenze proprie*" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 174/2012, e all'art. 61 del succitato Regolamento del decentramento sono: favorevole sulla regolarità tecnica;

dato atto che non viene richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- di prendere atto che la materia dei permessi e gettoni di presenza dei consiglieri è regolata esclusivamente in conformità alle disposizioni dell'art. 142 bis del Regolamento del Consiglio Comunale di Torino, introdotto con Deliberazione del Consiglio Comunale di Torino n. 2015/00689/002 e che ogni disposizione del Regolamento di Circoscrizione in contrasto con dette disposizioni è espressamente abrogata;
- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la modifica del Regolamento interno per le funzioni del Consiglio di Circoscrizione 2 Santa Rita – Mirafiori Nord, come specificato in narrativa e come risulta dal testo allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1) e che annulla e sostituisce il Regolamento del 10 novembre 2014 citato in premessa;
- di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione 2^a Santa Rita - Mirafiori Nord, pone in votazione palese, per alzata di mano, il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	24
VOTANTI	18
VOTI FAVOREVOLI	18
VOTI CONTRARI	//
ASTENUTI	6 (FURLAN – DI MISCIO – ANGELINO – IOCOLA - MACRI' – PLAZZOTTA)

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 2^ ALL'UMANITA'
DELIBERA

- di prendere atto che la materia dei permessi e gettoni di presenza dei consiglieri è regolata esclusivamente in conformità alle disposizioni dell'art. 142 bis del Regolamento del Consiglio Comunale di Torino, introdotto con Deliberazione del Consiglio Comunale di Torino n. 2015/00689/002 e che ogni disposizione del Regolamento di Circoscrizione in contrasto con dette disposizioni è espressamente abrogata;
- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la modifica del Regolamento interno per le funzioni del Consiglio di Circoscrizione 2 Santa Rita – Mirafiori Nord, come specificato in narrativa e come risulta dal testo allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1) e che annulla e sostituisce il Regolamento del 10 novembre 2014 citato in premessa.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione 2^, pone ora in votazione palese, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	24
VOTANTI	22
VOTI FAVOREVOLI	18
VOTI CONTRARI	4
ASTENUTI	2 (DI MISCIO – PLAZZOTTA)

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ con n. 18 voti favorevoli, attesa l'urgenza, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.